

LegaPro Romero, il gigante dai piedi... di velluto

Quasi due metri, ma le sue tre segnature nella FeralpiSalò sono tutte da gioco a terra

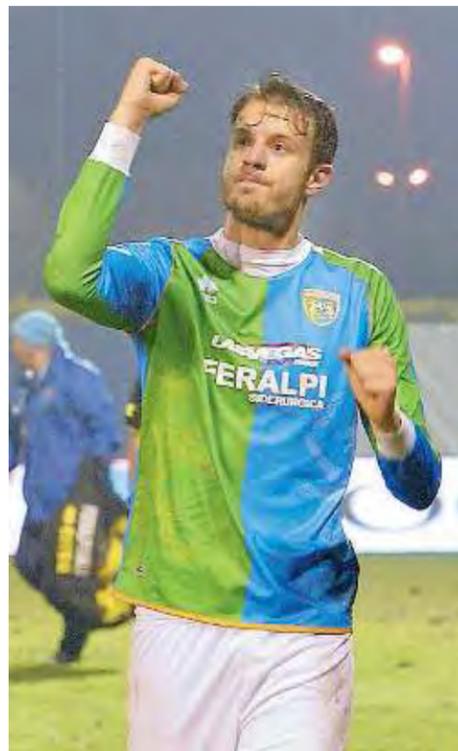
SALÒ Due metri sopra il cielo Niccolò Romero segna solo di... piedi. Sabato sera il centravanti piemontese della FeralpiSalò ha deciso il match con la Giana realizzando un gol di collo destro. È il suo terzo stagionale, dopo i due con il Sudtirolo: il primo in Coppa a Bolzano ad inizio ottobre (2-0), il secondo in campionato al «Turina» a metà novembre (4-1). Questi reti hanno un comune denominatore: tutte e tre sono state segnate di piede. Niente di strano, si potrebbe dire; ma da un attaccante alto 199 centimetri ci si aspetterebbe altro. «Lo so dove volete arrivare - scherza Romero -, dato che sono il più alto di tutti, dovrei fare gol di testa. Ma per ora non ci sono ancora riuscito. Secondo me però è solo un caso, perché in carriera ho segnato in tanti modi e molte volte proprio con delle incornate. Per esempio con la Pro Patria sono andato vicinissimo al gol di testa, ma Melillo

con un grande intervento ha salvato la porta. Peccato, perché effettivamente vorrei andare a segno anche in quel modo». In questa prima parte di campionato Romero è stato quindi apprezzato più per le sue doti tecniche: «Per la mia struttura fisica nessuno si aspetta grandi giocate con palla a terra. Ed è per questo che tutti si stupiscono quando faccio gol con i piedi. Sono migliorato molto negli ultimi anni e le reti che ho realizzato con la FeralpiSalò sono anche merito dei miei compagni. Per esempio quella con la Giana è stata frutto di uno schema che proviamo e riproviamo in allenamento. Sono molto felice per come sta andando la mia stagione, ma devo cercare di essere più continuo». Anche perché ora c'è il derby: «Una partita che prepareremo come tutte le altre - chiude Niccolò - anche se sarà più sentita, soprattutto dalle dirigenze. Siamo mol-

to carichi, anche se a questo punto della stagione inizia a farsi sentire la stanchezza, soprattutto mentale. È una partita molto importante e vogliamo regalare alla nostra società il primo successo in campionato contro Lumezzane».

La terz'ultima giornata del girone di andata prevedeva il big match tra Como e Alessandria, con i piemontesi che sono riusciti ad espugnare il Sinigaglia grazie alle reti di Rantier e Guazzo, agganciando in classifica il Bassano sconfitto per 2-1 dal modesto Renate, portandosi a due punti dal duo di testa, composto da Novara (vittorioso per 1-0 con il fanalino di coda Pordenone) e Pavia (fermato sullo 0-0 dal Sudtirolo, al quinto risultato utile consecutivo). In fondo alla classifica invece si è mosso solo il Lumezzane, in attesa della sfida di stasera tra Cremonese e Pro Patria.

Enrico Passerini



Niccolò Romero, attaccante coi piedi per terra